

Il rapporto. Secondo un'elaborazione di Nomesia in Lombardia, nonostante la crisi, nascono nuove aziende

Cresce il numero delle imprese nella bergamasca sono 94.143

Si tratta di realtà capitanate prevalentemente da uomini di età compresa tra i 30 e i 50 anni

Il numero di imprese registrate nel territorio bergamasco nel terzo trimestre del 2009 è cresciuto, rispetto ai tre mesi precedenti, dello 0,32% raggiungendo quota 94.143. Un dato che rappresenta il 9,8% del totale delle imprese presenti in Lombardia. Si tratta di realtà capitanate prevalentemente da uomini (75,4%) con un'età, nel 55,2% dei casi, compresa tra 30 e 50 anni. Questa la fotografia del tessuto imprenditoriale di Bergamo scattata da Nomesia, società che fornisce servizi di Lead generation alle Piccole e medie imprese su dati Infocamere.

La percentuale di crescita del numero delle imprese bergamasche, pur attestandosi al di sotto della media regionale, rappresenta un segnale positivo. Se, infatti, la crisi interna-



► **Impresa edile al lavoro in un cantiere**

zionale ha da un lato ridimensionato le aspettative di crescita di molte imprese, dall'altro ha messo in luce le eccellenze di alcuni settori. Nel caso delle Piccole e medie imprese questa propensione al miglioramento si è tradotta in lungimiranti investimenti per promuovere l'innovazione non solo dal punto di vista della produzione ma

anche orientata allo sviluppo di strategie di marketing che tengono conto delle potenzialità dei nuovi canali tecnologici, come il web. Sempre secondo Nomesia, che ha preso in esame cento casi aziendali, disporre di strumenti in grado di generare contatti profilati rappresenta un vero valore per l'impresa: i contatti generati con questa

metodologia si sono trasformati in clienti in media nel 35% dei casi facendo crescere il fatturato del 9,5 per cento. «Internet rappresenta una leva strategica per le Piccole e medie imprese del territorio, perché costituisce di fatto un canale facilmente accessibile per far incontrare domanda e offerta pur disponendo di risorse limitate - ha

commentato Marco Fontebasso, amministratore delegato di Nomesia. - Tuttavia sfruttare al meglio questo mezzo comporta delle difficoltà perché la rete ha capacità di filtro naturalmente bassa e non basta essere presenti online ma bisogna rendersi raggiungibili dai potenziali clienti. La nostra ricerca ha dimostrato infatti che solo le Piccole e medie imprese che riescono a raggiungere contatti commerciali profilati riescono a trasformare il contatto avvenuto in rete in un cliente effettivo».

L'importanza del web per lo sviluppo delle imprese è stata anche al centro di un recente convegno che si è tenuto nella sede di Confindustria di Bergamo dal titolo "Promuovere l'azienda attraverso la rete: saper cogliere le opportunità di business". Durante l'incontro è stato ribadito che Internet è oggi un supporto che ogni azienda può utilizzare su più versanti a fronte di bassi costi di implementazione per grandi vantaggi nello sviluppo dell'attività imprenditoriale. ■

